

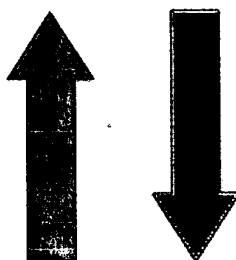
Infine, la criminalità di origine cinese, concentrata soprattutto nelle città di Torino e Novara, ha acquisito sempre maggiori spazi soprattutto nei settori degli illeciti economici e finanziari. La circostanza che le organizzazioni criminali cinesi presenti in Italia siano promozioni delle centrali esistenti in Francia (Parigi) ha reso il Piemonte strategico sotto l'aspetto geo-criminale, poiché costituisce uno snodo fondamentale per i flussi criminali italo-francesi. Tra le attività illecite perseguite si segnalano le estorsioni, lo sfruttamento della prostituzione, il traffico degli stupefacenti e la gestione di bische clandestine. Il tutto è avvenuto, per lo più, all'interno della stessa comunità di appartenenza, con metodologie tipiche della criminalità cinese (intimidazione, omertà, violenza esasperata sino all'omicidio, totale subornazione della comunità).

**PROVINCIA DI TORINO****CRIMINALITÀ DIFFUSA**

Nel 2002 il totale generale dei delitti è stato connotato da un trend in lieve crescita rispetto al 2001 (+2,19%).

In particolare sono risultati:

Estorsioni 6,58%  
 Attentati dinamit. e/o incend. 66,66%  
 Rapine 12,34%  
 Tentati omicidi 28,94%  
 Violenze sessuali 4,67%  
 Furti 3,36%  
 Truffe 1,67%  
 Reati inerenti gli stupefacenti 0,12%



Lesioni dolose 36,74%  
 Sfruttamento prostituzione 18,67%  
 Incendi dolosi 5,29%  
 Ass. del. ex art 416c.p. 13,79%

Nel 2002 gli omicidi volontari sono stati 27 (a fronte dei 22 dell'anno precedente).

La provincia di Torino è stata caratterizzata da una persistente presenza di reati rientranti nell'alveo della criminalità comune (furti, scippi e rapine di lieve entità).

Nell'ambito della provincia va, tuttavia, distinta la situazione del capoluogo e dei comuni della prima e seconda cintura - afflitti dai problemi tipici delle grandi aree metropolitane -, da quella del resto della provincia.

Manifestazioni di criminalità diffusa hanno interessato soprattutto il centro storico e le aree periferiche del capoluogo; i quartieri più colpiti si confermano San Salvario, Porta Palazzo, piazza Vittorio Veneto, Borgo Dora ed i Murazzi, ove sovente stazionano folti gruppi di extracomunitari e di tossicodipendenti. Questi ultimi si sono resi responsabili, in passato, anche di gravi risse. I comuni della cintura hanno presentato caratteristiche non dissimili dal capoluogo, sia pure con una intensità dei fenomeni decisamente minore.

Il restante territorio provinciale ha, invece, registrato, negli anni passati, un incremento progressivo di talune fattispecie criminose. Sebbene tale aumento non abbia compromesso lo stato della sicurezza pubblica è, però, risultato sintomatico del fatto che la criminalità

diffusa si sia interessata anche delle aree in precedenza assolutamente immuni.

L'attività di contrasto delle Forze di polizia in questo settore è stata capillare e particolarmente incisiva ed ha consentito di raggiungere notevoli risultati. Vanno citate:

- 18/01/2002 - Province di Torino e Cuneo - Militari dell'Arma dei Carabinieri hanno tratto in arresto 15 persone per traffico di sostanze stupefacenti;
- 21/03/2002 - Bardonecchia (TO), Rimini e Ferrara - Personale della Polizia di Stato ha tratto in arresto il conduttore di un autotreno trovato in possesso di 47 chili di hashish occultati all'interno del mezzo. Nel prosieguo dell'attività investigativa, sono stati sottoposti a fermo di polizia altri 4 individui di origine barese ritenuti gli organizzatori del traffico illecito e destinatari dello stupefacente sequestrato;
- 07/11/2002 - Torino, Orbassano (TO), Roccella Ionica (RC), Modena e Genova - operazione "Sant'Ambrogio" - Militari dell'Arma dei Carabinieri hanno tratto in arresto 15 persone, ritenute responsabili di associazione per delinquere finalizzata al traffico di stupefacenti, rapina a mano armata, ricettazione ed altri reati.

#### **CRIMINALITÀ ORGANIZZATA**

Nella città e nella provincia di Torino si sono concentrate tutte le capacità criminogene della regione, tanto che esse rappresentano uno scenario complesso in cui interagiscono, a vario titolo, organizzazioni criminali nazionali e transnazionali.

In siffatto contesto è risultato confermato il primato della 'ndrangheta che è collegata anche a gruppi sudamericani, albanesi, nigeriani e maghrebini, con cui gestisce, senza alcuna conflittualità, il mercato illecito degli stupefacenti. Le organizzazioni reggine si sono insediate soprattutto nella cintura di Torino e nelle valli alpine (Susa, Pinerolo e Ivrea), ove risultano coinvolte negli affari illegali più remunerativi.

Meno diffusa è risultata, invece, la presenza di gruppi criminali collegati alla camorra e a "cosa nostra".

Esiste una presenza, radicata di gruppi “Sinti” piemontesi, dediti, per lo più, alla commissione di rapine e furti in abitazione.

Operazioni di polizia più significative:

- 14/01/2002 - Torino, Napoli, Firenze e Padova - Operazione "Fabiola" - Personale della D.I.A., unitamente a personale della Polizia di Stato e dell'Arma dei Carabinieri, ha tratto in arresto 52 soggetti ritenuti affiliati all'organizzazione camorristica dei "casalesi". Fra gli arrestati spiccano i nomi di Bidognetti Francesco, Biondino Francesco, Schiavone Francesco, capi dell'agguerrito sodalizio criminale;
- 06/09/2002 - Torino - Personale della Polizia di Stato ha tratto in arresto 5 pregiudicati siciliani riconducibili al “clan dei catanesi” e facenti parte di un pericoloso sodalizio di tipo mafioso che negli ultimi anni, con violenti atti intimidatori, ha cercato di acquisire il controllo di circoli privati, noti per l’esercizio del gioco d’azzardo, e del circuito delle scommesse clandestine;
- 17/10/2002 - Torino e Calabria - Militari dell'Arma dei Carabinieri, nell’ambito dell’operazione "Neve Gialla", tesa a disarticolare un sodalizio criminoso dedito al traffico internazionale di stupefacenti tra l’Italia, l’Olanda e la Spagna, hanno arrestato 7 persone responsabili di associazione per delinquere finalizzata al traffico di sostanze stupefacenti. I prevenuti avrebbero avuto rapporti di connivenza con un sodalizio criminale, di etnia cinese, radicato in Piemonte, nonché con la cosca Ursino-Macri, operante nella costa ionica calabrese.

#### **CRIMINALITÀ STRANIERA**

La presenza nella provincia di Torino di cittadini extracomunitari appartenenti alle diverse etnie è risultata, senza dubbio, rilevante. In particolare:

- gli albanesi, si sono dedicati, principalmente, allo sfruttamento della prostituzione, al traffico di armi e stupefacenti, nonché alla commissione di reati contro il patrimonio. L’aggressività delle bande albanesi ha, peraltro, determinato un sensibile ridimensionamento, nell’area metropolitana, della criminalità nordafricana, che ha ripiegato verso la prima cintura periferica;

- i nigeriani ed i senegalesi, divisi in piccoli gruppi su base addirittura tribale ed in stretto collegamento con l'area di origine, hanno prediletto lo sfruttamento della prostituzione e lo spaccio della cocaina;
- i maghrebini oltre ad occuparsi dell'attività di piccolo spaccio di eroina e di hashish, da qualche anno si sono inseriti nel campo della ricettazione e del trasporto, all'estero, di autoveicoli rubati in Italia;
- i rumeni, pur rimanendo soprattutto dediti alla commissione di reati contro il patrimonio, hanno guadagnato, progressivamente, un ruolo primario anche nella gestione della prostituzione;
- i cinesi, quasi tutti provenienti dalla regione dello Zhejiang, sono risultati attivi nel favoreggiamento dell'immigrazione clandestina dei propri connazionali e nel loro sfruttamento nel settore tessile, della ristorazione e della prostituzione. Essi gestiscono un vero sistema creditizio basato sul modello c.d. "hawala" con cui esercitano il pieno controllo dei flussi finanziari cinesi ed asiatici in genere.

Operazioni di polizia più significative:

- anno 2002 - Torino - Personale della Polizia di Stato, a seguito di articolata attività d'indagine, ha individuato un'organizzazione criminale cinese impegnata nello sfruttamento della prostituzione di proprie connazionali (entrate in Italia con regolare permesso di soggiorno per lavoro ma non rinnovato) impiegate all'interno di 7 case di appuntamento;
- 16/03/2002 - Bardonecchia (TO) - Personale della Polizia di Stato ha tratto in arresto un cittadino nigeriano perché trovato in possesso di 23 ovuli occultati all'interno dei bagagli, contenenti stupefacente del tipo cocaina. Sottoposto ad accertamenti radiografici, sono stati scoperti altri 26 ovuli contenenti anch'essi cocaina. Complessivamente sono stati sequestrati grammi 684 di droga;
- 21/09/2002 - Torino - Personale della Polizia di Stato, nel corso di servizi diretti a contrastare il fenomeno dei furti e delle rapine in abitazione, ha sottoposto a fermo di indiziato di delitto 2 cittadini albanesi, ritenuti responsabili di 3 episodi commessi nella provincia di Torino.

Nella provincia di Torino, è attiva l'interconnessione in videoconferenza tra le Sale Operative della Polizia di Stato e dei Carabinieri (è imminente l'interconnessione anche con la Sala Operativa dei Vigili Urbani). È, inoltre, possibile la localizzazione satellitare della maggior parte delle unità operative su strada.

Sono stati attivati un sistema di videosorveglianza per il controllo delle aree urbane considerate a rischio ed un sistema di video allarme antirapina che consente l'immediata segnalazione, alle Forze di polizia, della consumazione di una rapina presso gli esercizi commerciali convenzionati.

\* \* \* \* \*

Ai sensi della legge 26 marzo 2001 n.128, art.17, comma V, nel corso dell'anno 2002 sono state effettuate le seguenti attività:

- controlli di tipo amm/vo a carico di attività soggette ad autorizzazioni pubbliche n. 394

Ne sono conseguiti:

- *persone arrestate* n. 1
- *persone indagate in stato di libertà* n. 119
- *provvedimenti di vario genere* n. 20
- *contravvenzioni* n. 49
- illeciti amministrativi n. 22

**PROVINCIA DI ALESSANDRIA****CRIMINALITÀ DIFFUSA**

Nel 2002 il totale generale dei delitti è stato caratterizzato da un trend in aumento rispetto al 2001 (+14,13%).

In particolare sono risultati:

Violenze sessuali 76,47%  
Incendi dolosi 54,05%  
Furti 11,40%  
Tentati omicidi 6,66%  
Estorsioni 4,34%



Attentati dinamit. e/o incend. 90%  
Ass. del. ex art 416c.p. 36,36%  
Lesioni dolose 10,85%  
Rapine 7,10%

Nel 2002 gli omicidi volontari sono stati 2 (6 nell'anno precedente), le truffe sono state 893 (301 nell'anno precedente), 52 sono stati i reati in materia di sfruttamento della prostituzione (20 nell'anno precedente), mentre sono stati segnalati all'a.g. 347 reati in materia di stupefacenti (a fronte dei 134 casi del 2001).

Nella provincia i reati sono risultati numericamente contenuti ed assai raramente hanno assunto connotazioni di particolare gravità.

La criminalità diffusa si è manifestata, soprattutto, con la commissione di furti in appartamenti ed in esercizi pubblici e con casi di borseggi, cui si sono dedicati tossicodipendenti, nomadi ed extracomunitari.

Le fenomenologie delittuose sono state avvertite particolarmente nell'area occidentale ed in quella meridionale della provincia che risentono della vicinanza di Genova, caratterizzata da più elevati livelli delinquenziali. Inoltre, la collocazione geografica, che pone Alessandria come baricentro del triangolo Genova - Milano - Torino, continua a facilitare le incursioni di malviventi provenienti da altri contesti regionali.

Il meretricio su strada è risultato praticato per lo più da donne, albanesi e nigeriane, provenienti generalmente dall'area metropolitana di Genova e, in misura minore, da Torino.

Operazioni di polizia più significative:

- 08/04/2002 - Alessandria, Cuneo, Torino, Vercelli, Verona, Milano e Cagliari - Militari dell'Arma dei Carabinieri hanno tratto in arresto 27 soggetti, in prevalenza nomadi di etnia "Rom", per associazione a delinquere finalizzata alla commissione di furti nelle abitazioni. Nel medesimo contesto altre 23 persone sono state segnalate in stato di libertà;
- 03/06/2002 - Alessandria - Personale della Polizia di Stato ha tratto in arresto un cittadino albanese, responsabile di traffico internazionale di sostanze stupefacenti. All'atto dell'arresto il prevenuto è stato trovato in possesso di 10 chilogrammi di marijuana.

#### **CRIMINALITÀ ORGANIZZATA**

Non sono emerse strutture criminali mafiose radicate nel territorio, sebbene sia stata registrata la presenza di soggetti, soprattutto calabresi, a vario titolo collegati con le famiglie criminali di origine. Essi sono risultati dediti al traffico di droga, in stretto collegamento con strutture lombarde e ad attività di supporto logistico a soggetti, anche latitanti, in transito o riparati in loco. E' emersa anche la presenza di una proiezione della famiglia siciliana Fiandaca-Madonia.

L'attività di contrasto delle Forze di polizia in questo settore è stata capillare e particolarmente incisiva consentendo di raggiungere notevoli risultati. Vanno citate:

- 20/03/2002 - Alessandria e Torino - Operazione "Rubino" - Personale della Polizia di Stato ha tratto in arresto 3 pregiudicati con precedenti per associazione per delinquere di tipo mafioso ed altro, ritenuti responsabili di associazione per delinquere finalizzata al traffico di sostanze stupefacenti. Nel corso dell'operazione sono state eseguite perquisizioni domiciliari a carico degli arrestati che hanno consentito il sequestro di un rilevante numero di macchinari edili di ingente valore di provenienza furtiva, nonché varia documentazione ritenuta importante ai fini del prosieguo delle indagini;



- 23/04/2002 - Alessandria, Cuneo, Torino, Savona e Napoli - Militari dell'Arma dei Carabinieri hanno tratto in arresto 10 persone indagate per il delitto di associazione a delinquere finalizzata alla commissione di estorsioni, furti nelle abitazioni ed altri reati. Nel medesimo contesto altre 36 persone sono state segnalate all'a.g. in stato di libertà;
- 05/12/2002 - Alessandria, Torino, Cuneo e Pavia - Militari dell'Arma dei Carabinieri hanno arrestato 22 persone ritenute responsabili, tra l'altro, di utilizzo di carte elettroniche di provenienza furtiva. Nel corso dell'operazione, i militari hanno eseguito 38 perquisizioni domiciliari che hanno consentito di sequestrare materiale di provenienza furtiva, documentazione bancaria e commerciale e carte di identità in bianco, asportate da municipi della provincia. Altre 17 persone sono state segnalate all'a.g. per furto, ricettazione e favoreggiamento personale.

#### **CRIMINALITÀ STRANIERA**

E' emersa la presenza di soggetti criminali albanesi che tendono a sostituirsi alla manovalanza locale nella commissione di azioni delittuose anche gravi, soprattutto sfruttamento della prostituzione, spaccio di sostanze stupefacenti e favoreggiamento dell'immigrazione clandestina di soggetti provenienti dall'area balcanica e dal Medio Oriente.

E' risultata, altresì, presente un'organizzazione italo-maghrebina, con epicentro a Tortona, che gestiva un ampio network criminale dedito al traffico di droga.

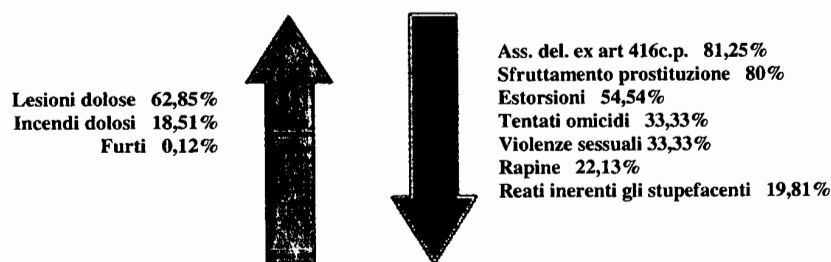
Operazioni di polizia più significative:

- 03/09/2002 - Alessandria - operazione "Dule" - Personale della Polizia di Stato ha tratto in arresto 5 cittadini albanesi responsabili del reato di favoreggiamento dell'immigrazione clandestina, favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione in pregiudizio di giovani concittadine;
- 17/10/2002 - Alessandria - Operazione "Igumeniza" - Personale della Polizia di Stato ha tratto in arresto 5 cittadini albanesi facenti parte di un organizzazione dedita al favoreggiamento dell'immigrazione clandestina di propri connazionali ed allo sfruttamento della prostituzione.

**PROVINCIA DI ASTI****CRIMINALITÀ DIFFUSA**

Nel 2002 il totale generale dei delitti è stato caratterizzato da un trend in aumento rispetto al 2001 (+6,98%).

In particolare sono risultati:



Nel 2002 gli omicidi volontari sono stati 2 (4 nell'anno precedente); non si sono verificati attentati dinamitardi e/o incendiari (2 nell'anno precedente) e sono state segnalate 196 truffe a fronte delle 88 del 2001.

La criminalità diffusa si è concretizzata nella commissione di reati predatori (furti o rapine in abitazioni e truffe ai danni di anziani) perpetrati, soprattutto, nelle zone rurali, ad opera di nomadi e bande di extracomunitari, favoriti in ciò dalla particolare configurazione del territorio, caratterizzata da aree collinari e da numerose abitazioni isolate.

Operazioni di polizia più significative:

- 28/05/2002 - Asti, Milano, Bergamo, Cuneo, Torino e Messina - Personale della Polizia di Stato ha tratto in arresto 16 persone ritenute responsabili di truffa aggravata, furto e rapina in danno di persone anziane;
- 11/07/2002 - Province di Asti, Alessandria, Torino e Genova - Militari dell'Arma dei Carabinieri, nell'ambito dell'indagine "Doppia W", hanno arrestato 11 persone per traffico e spaccio di sostanze stupefacenti e sequestrato beni mobili ed immobili per circa 165.000 €.

**CRIMINALITÀ ORGANIZZATA**

Sebbene non sembra che nella provincia gravitino organizzazioni criminali di tipo mafioso sono risultati, pur tuttavia, presenti soggetti di origine calabrese, siciliana e campana, sospettati di connivenze con ambienti della criminalità organizzata ed operanti, soprattutto, nel traffico di sostanze stupefacenti.

In particolare, pregiudicati di origine calabrese risiedono nelle zone di Canelli e Nizza Monferrato e mantengono stretti contatti tra loro e con pregiudicati presenti in altre province piemontesi ed in altre regioni del nord Italia.

Un consistente numero di pregiudicati siciliani, catanesi in particolare, sono risultati qui avere, a differenza di quanto rilevato per le altre province piemontesi, una certa predominanza nei confronti dei calabresi; è apparsa, invece, del tutto marginale la presenza di pregiudicati campani, provenienti, in specie, dal salernitano.

Operazioni di polizia più significative:

- 28/01/2002 - Asti, Trento, Brescia, Milano, Bergamo, Pavia, Varese, Firenze, Novara, Cremona, Como e Reggio Calabria - Militari dell'Arma dei Carabinieri hanno tratto in arresto 16 persone e sottoposte agli arresti domiciliari altre 13, appartenenti ad un sodalizio criminoso responsabile di associazione per delinquere finalizzata alla commissione di furti, di ricettazione, riciclaggio e false fatturazioni. Nel corso dell'operazione sono stati, altresì, sequestrati beni nella disponibilità degli arrestati, per un valore di 70 milioni di Euro.

**CRIMINALITÀ STRANIERA**

E' ancora rilevante la presenza di una comunità di nomadi di etnia Rom e Sinti, molti dei quali dediti alla perpetrazione di reati contro il patrimonio.

I gruppi criminali etnici si sono dedicati, soprattutto, al traffico ed allo spaccio di stupefacenti, anche con l'adozione di modelli integrati con espressioni delinquenziali locali.

I maghrebini hanno controllato, in prevalenza, lo spaccio, in modo diffusivo e pervasivo, mentre gli albanesi si sono dedicati alla commissione di reati contro il patrimonio o, attraverso bande più strutturate, al narco traffico ed allo sfruttamento della prostituzione. In quest'ultimo caso gli albanesi si sono confrontati con i nigeriani, per lo più provenienti dalle province limitrofe.

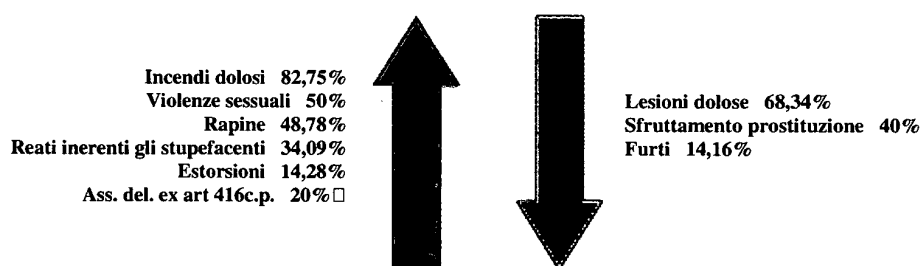
Operazioni di polizia più significative:

- 01/10/2002 - Provincia di Asti - Militari dell'Arma dei Carabinieri, nell'ambito dell'operazione "Camaleonte II", hanno arrestato 6 extracomunitari per detenzione di sostanze stupefacenti;
- 17/10/2002 - Asti - Personale della Polizia di Stato ha tratto in arresto, in flagranza di reato, 3 soggetti, due dei quali clandestini sul territorio nazionale, trovati in possesso di sostanza stupefacente destinata allo spaccio;
- 18/10/2002 - Asti - Personale della Polizia di Stato ha tratto in arresto tre soggetti di nazionalità italiana, francese e marocchina, ritenuti responsabili di traffico di sostanze stupefacenti.

**PROVINCIA DI BIELLA****CRIMINALITÀ DIFFUSA**

Nel 2002 il totale generale dei delitti è stato caratterizzato da un trend in lieve diminuzione rispetto al 2001 (-3,45%).

In particolare sono risultati:



Nel 2002 gli omicidi volontari sono stati 3 (2 nell'anno precedente); si è verificato un solo attentato dinamitardo e/o incendiario (nessuno nell'anno precedente) mentre non si sono registrati tentati omicidi (5 nel 2001).

Nella provincia si è sviluppata una microcriminalità autoctona di tipo predatorio, dedita prevalentemente ai piccoli furti. Un'altra consistente parte di reati è poi risultata da ascrivere all'attività di pregiudicati provenienti da altre province, in particolare dalle vicine aree metropolitane di Torino e Milano.

Nel basso biellese è presente la prostituzione su strada esercitata da immigrate clandestine di origine balcanica o centro africana

L'approvvigionamento di stupefacenti (con crescente domanda di sostanze psicotrope di tipo sintetico) è avvenuto, principalmente, dalle vicine città di Torino e Milano.

Operazioni di polizia più significative:

- 26/06/2002 - Biella - Operazione "Last" - Personale della Polizia di Stato ha tratto in arresto 4 persone per detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti;
- 17/11/2002 - Biella - Operazione "Baby Gang" - Personale della Polizia di Stato ha denunciato sei minori tra i 15 ed i 16 anni, per rapina, lesioni personali, resistenza a P.U. e danneggiamenti.

**CRIMINALITÀ ORGANIZZATA**

Sono risultate attive cellule criminali di tipo mafioso collegate, soprattutto, alla 'ndrangheta calabrese. In particolare, nel capoluogo ha operato un gruppo criminale riconducibile alla cosca reggina dei Ciminesi, attivo nel traffico di sostanze stupefacenti. Gruppi calabresi ed albanesi si sono dedicati anche al narcotraffico ed al racket.

E' emersa l'operatività di una associazione per delinquere, attiva anche in altri capoluoghi italiani, nel settore del contrabbando di tabacchi. La merce, proveniente dai Paesi dell'Est-Europa, veniva introdotta nello Stato attraverso il valico di Ferneti e, successivamente, dirottata verso altri Stati dell'Unione, Spagna e Gran Bretagna in particolare.

Operazioni di polizia più significative:

- 12/02/2002 - Biella, Como, Roma e Verona - Operazione "Codice Raimond" - Personale della Polizia di Stato ha tratto in arresto 8 persone ritenute responsabili di associazione per delinquere finalizzata al contrabbando di tabacchi lavorati esteri. Nello stesso contesto operativo sono state altresì notificati due avvisi di garanzia nei confronti di altrettanti correi.

**CRIMINALITÀ STRANIERA**

Gruppi criminali albanesi e magrebini sono risultati attivi, a livello locale, nel settore dello spaccio al minuto di sostanze stupefacenti e dello sfruttamento della prostituzione di cittadine extracomunitarie anche con sistematica aggressività e con un pervasivo modus agendi.

Operazioni di polizia più significative:

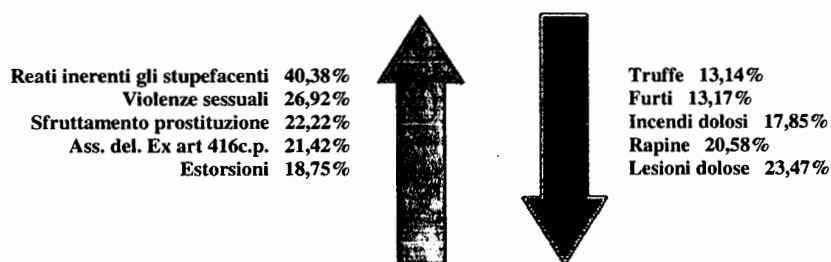
- 19/01/2002 - Biella, Milano, Verona, Pisa, Vercelli, Lodi, Alessandria, Imperia e Caserta - operazione "Odissea" - Personale della Polizia di Stato ha tratto in arresto 10 soggetti, in prevalenza di nazionalità italiana, indagati per il reato di associazione per delinquere finalizzata al favoreggiamento dell'immigrazione clandestina e al favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione di giovani donne ucraine;

- 23/10/2002 Biella, Ascoli Piceno, Bologna, Brescia, Cremona, Imperia, L'Aquila, Messina, Milano, Pavia, Ravenna, Savona e Vercelli - Militari dell'Arma dei Carabinieri, nell'ambito dell'operazione "Ancona", hanno tratto in arresto 12 albanesi responsabili di associazione per delinquere finalizzata al traffico ed allo spaccio di sostanze stupefacenti.

**PROVINCIA DI CUNEO****CRIMINALITÀ DIFFUSA**

Nel 2002 il totale generale dei delitti ha manifestato un trend sostanzialmente decrescente rispetto al 2001 (-8,61%).

In particolare sono risultati:



Nel 2002 gli omicidi volontari sono stati 5 (a fronte dei 2 dell'anno precedente).

Gran parte dei reati predatori consumati nella provincia sono risultati addebitabili all'attività di extracomunitari clandestini provenienti, specialmente, dalla provincia di Torino e dal confinante territorio francese, nonché a bande autoctone che alimentano anche il locale mercato della droga.

Il fenomeno della prostituzione è ancora riconducibile a gruppi di extracomunitari che sfruttano connazionali immigrate illegalmente.

Operazioni di polizia più significative:

- 15/01/2002 - Cuneo, Venezia, Rimini, Pavia, Ostuni (BR), Napoli, Milano, Brindisi e Brescia - Militari della Guardia di Finanza hanno denunciato 18 persone e tratte in arresto altre 11 per contrabbando di t.l.e.;
- 18/01/2002 - Province di Cuneo e Torino - Militari dell'Arma dei Carabinieri hanno tratto in arresto 15 persone per traffico di sostanze stupefacenti;
- 23/04/2002 - Cuneo, Torino, Alessandria, Savona e Napoli - Militari dell'Arma dei Carabinieri hanno tratto in arresto 10 persone ritenute responsabili di associazione a delinquere finalizzata alla commissione di estorsioni, furti nelle abitazioni